

Parrocchia di Rivoltella

Terza Domenica di Quaresima

- 1) **Accendete una candela, fate il segno della croce**
- 2) **Invocate insieme lo Spirito Santo con queste parole:** *Signore, noi ti ringraziamo perchè ci hai riuniti alla tua presenza per farci ascoltare la tua Parola: in essa tu ci riveli il tuo amore e ci fai conoscere la tua volontà. Fa' tacere in noi ogni altra voce che non sia la tua; manda il tuo Spirito Santo ad aprire le nostre menti e a guarire i nostri cuori. Solo così il nostro incontro con la tua parola sarà rinnovamento dell'alleanza e comunione con te e il Figlio e lo Spirito Santo, Dio benedetto nei secoli dei secoli. Amen.*
- 3) **Leggete ad alta voce il testo del Vangelo, rileggetelo personalmente una seconda volta, sottolineando parole e frasi che vi colpiscono**
- 4) **Ascoltate in silenzio e seguendo il foglio l'audio commento di don Alberto**
- 5) **5 minuti di silenzio**
- 6) **Rispondete insieme alle domande**
- 7) **Concludete con una preghiera spontanea**

Vangelo Giovanni 4, 5-42

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

Commento

Dopo le prime due domeniche in un certo senso introduttive, nel ciclo liturgico A vengono proposti tre episodi che sono quelli tipici del cammino della preparazione al Battesimo degli adulti, e che si esprimono in tre elementi fondamentali : acqua, luce, vita. Questa domenica Acqua...e sete

Ora ascoltate le mie parole, ma vi propongo al termine di immaginarvi la scena, e di immaginare che questo incontro succeda a voi. E immaginate che quanto Gesù dice alla donna, lo dica a ciascuno di voi...

- Gesù in dialogo con una donna:
 - da solo non poteva
 - samaritana
 - immorale: a mezzogiorno...
- Gesù vive questo incontro che simboleggia tutti i pozzi dove l'umanità cerca la sua acqua
 - esprime per primo Lui una sete, un bisogno..
 - Madre Teresa di Calcutta: Ho sete
 - dammi da bere: Gesù ha sete della nostra sete, che abbiamo sete di Lui
 - il punto di partenza non è il dovere, ma la sete
 - cerchiamo sempre qualcosa che ci appaghi
 - una donna che ha cercato tanto...tante storie 5 mariti
 - cerchiamo tanto e ...restiamo insoddisfatti di tutto
 - la vita è un continuo desiderare: il desiderio come motore della vita, ma forse anche eterni insoddisfatti...
- Quale acqua? Con cosa cerchiamo di dissetarci?
 - Acqua di pozzo, acqua viva di sorgente
 - La sete umana/materiale, con la sua dinamica
 - La sete di non aver più sete, la sete d'amore infinito
 - C'è l'acqua che toglie la sete:...Se tu conoscessi il dono di Dio...a volte nemmeno ci immaginiamo cosa non conosciamo di Dio!
 - Ha sete di dissetarci veramente
 - Un'acqua che ti fa diventare te sorgente di acqua che zampilla

Pensando al momento tragico che stiamo vivendo

- L'incompletezza è lo spazio in cui Dio si inserisce
- Affrontare seriamente la nostra situazione di bisogno e di fragilità
- E' importante essere consapevoli che siamo insufficienti, la consapevolezza della nostra insufficienza è in sé potenzialmente apertura a Dio, e diventa la condizione per cui Dio possa prendersi cura di noi:
- Purtroppo il momento che stiamo vivendo ci fa sperimentare questo in maniera drammatica...
- Questa cosa più grande di noi ci ricorda che la vita non è solo in mano nostra...
- E' più grande di noi anche la vita normale, nella sua bellezza che non cogliamo abbastanza, in quella capacità di amare così limitata dalla quale spesso non usciamo
- Lui ha sete che gli diciamo che abbiamo sete di Lui, Lui ha sete di saziare quella sete d'amore infinito che c'è dentro ogni cuore, e che cerchiamo di saziare a volte in modo così misero
- Lui ha sete di riempire così tanto la nostra vita del suo amore, da farci diventare noi sorgente di sollievo e di amore per gli altri.
- Nessun esito è garantito nella vita, nelle tue mani è la risposta d'amore che con l'aiuto di Cristo puoi dare, e questa sola resta.

Domande:

- 1) cosa ti manca di più in questo momento che stiamo vivendo?
- 2) Di cosa senti più profondamente bisogno? Cosa desidereresti maggiormente?
- 3) Non che bisogna per forza che ci sia del positivo, ma cosa ti sembra che questa situazione possa o debba insegnarti?
- 4) Questa situazione di estrema fragilità, sta cambiando qualcosa nel tuo rapporto con Dio?